

_Lettera_N_1064

Al Direttore generale delle ferrovie dell'Alta Italia Du Houx
Torino, 6 luglio 1867

III.mo Signore,

La S. V. III.ma si degnò significarmi che essendo stato rinvocato il favore del quarto sulla tariffa nel trasporto de' miei poveri giovanetti tuttavia riduceva il prezzo alla metà. Io sento il dovere di rispettosamente ringraziarla giacché sebbene senza alcuna mia colpa sia stato privato del beneficio, ciò nulla di meno dopo il fatto non posso a meno che accettare colla più sentita gratitudine quella porzione che mi si vuole pur anca accordare.

Farei soltanto rispettosa preghiera di volermi stabilire un modolo di biglietto da potersi presentare alle stazioni senza dovere ogni volta fare regolare domanda perché questa formalità rende difficile e per lo più priva di risultato la concessione.

Da alcuni giorni furono già fatte parecchie domande, ma il permesso giunse sempre al tempo in cui i ragazzi avevano già dovuto partire. Poi se ad ogni ragazzo e per ogni volta si dovesse fare ricorso speciale tornerebbe certamente di troppo grave disturbo in codesti uffizii giacché vi sarebbero oltre a mille ducento giovanetti che non meno di due volte all'anno dovrebbero in questo modo ricorrere.

Io per altro sono tuttora pieno di speranza che in un tempo forse non molto lontano Ella si degnerà di dire una parola in mio favore ed i miei poveri ragazzi potranno godere di nuovo della riduzione ad un quarto come appunto fortemente abbiamo già goduto e godono altri stabilimenti di questo genere. Per altro qualunque cosa sia per concedere, a nome de' miei poverelli io le professo la più sentita gratitudine ed auguro ogni bene del cielo sopra di Lei e sopra tutti quanti gli amministratori della società della ferrovia dell'Alta Italia e mi sottoscrivo con pienezza di stima

Di V. S. III.ma

Obbl.mo servitore Sac. Gio. Bosco